



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al IV trimestre 2008***

L'ECONOMIA PROVINCIALE

4° TRIMESTRE 2008

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		4.2008	3.2008	4.2007		
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	1,20	1,09	1,20	-0,1	
	- tasso di mortalità	1,56	0,98	1,55	0,9	
	- tasso di variazione	-0,37	0,11	-0,35	4,4	
	- tasso di rotazione	0,77	1,11	0,77	-0,5	
	- indice strutturalità	0,26	0,22	0,33	-19,9	
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	0,80	1,33	0,94	-14,9	
	- tasso di mortalità	1,33	1,08	1,21	10,2	
	- tasso di variazione	-0,53	0,25	-0,26	105,1	
	- tasso di rotazione	0,60	1,23	0,78	-23,1	
	- indice strutturalità	0,16	0,25	0,13	24,1	
		trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		3.2008	2.2008	3.2007		
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,2	1,4	1,1	10,9	
	- numero indice valore export	108,2	115,7	111,8	-3,2	
	- numero indice valore import	94,1	105,8	121,9	-22,8	
	- numero indice valore saldo commerciale estero	341,6	148,0	47,3	622,1	
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	134,0	142,0	129,0	3,9	
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,28	1,26	1,27	0,8	
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,03	0,0	
TURISMO	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	3,6	2,7	3,9	-7,7	
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	31,7	12,6	34,1	-7,1	
	- indice di export turistico	12,6	34,3	11,1	13,8	

LEGENDA:

- andamento molto positivo
- andamento positivo
- andamento stabile
- andamento negativo
- andamento molto negativo

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO
IV trimestre 2008

Ancora riduzione per lo stock di imprese registrate in provincia rispetto allo stesso periodo del 2007; saldo negativo anche per la nati-mortalità nel trimestre

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere¹, nel quarto trimestre del 2008, lo stock delle imprese iscritte al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio (16.631) registra nuovamente una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,80%), come pure le imprese effettivamente attive, che manifestano una variazione tendenziale di -0,37%².

Come nei trimestri scorsi, la flessione complessiva del sistema imprenditoriale nasconde al suo interno una variazione negativa delle imprese individuali che, su base annua, si riducono dell'1,72%, pur continuando a rappresentare la forma giuridica prevalente (63,14%), compensata dall'incremento delle forme societarie, che, crescendo del 2,02%, arrivano a rappresentare il 36,86% del totale³.

La nati-mortalità nel trimestre evidenzia la nascita di 187 nuove imprese (121 imprese individuali e 66 società) e la cessazione di ben 244 unità (167 imprese individuali e 77 società), con un saldo negativo, pari a -57 unità (-46 imprese individuali e -11 società)⁴.

Movimento delle imprese: negativi gli andamenti di tutti i settori

Si registra un saldo positivo solo per le imprese non classificate (pari a +37 unità, 50 imprese iscritte e 13 cessate), cioè quelle imprese, che si iscrivono al registro senza dichiarare il settore d'attività in cui intenderanno operare, per cui non sono annoverabili in uno specifico settore⁵. Saldo negativo invece in tutti i settori: peggio per agricoltura (-34 unità), attività terziarie (-20 unità), alberghi e ristoranti (-17 unità) e costruzioni (-13 unità), segnali di debolezza anche nell'industria manifatturiera (-8 unità) e nel commercio (-2 unità)⁶.

Contrazione dello stock anche per il comparto artigiano

Le imprese artigiane della provincia pesano, sul totale delle imprese attive, alla fine del quarto trimestre dell'anno, il 33,66%. Lo stock è diminuito sia rispetto al trimestre precedente (-28 unità), sia rispetto allo stesso trimestre del 2007 (-1,04%). A differenza dei trimestri passati, per il settore artigiano, la riduzione è riconducibile non solo alle imprese individuali (-1,25%), ma anche alle imprese con forme giuridiche societarie (-0,39%).

¹ Il numero delle imprese è un indicatore rilevante sia ai fini di un'indagine strutturale sia ai fini congiunturali.

² La variazione tendenziale negativa, per le imprese registrate, è dovuta principalmente all'andamento del primo trimestre dell'anno.

³ Viene confermato ancora una volta il trend negativo per lo stock delle imprese individuali e quello positivo per le forme societarie.

⁴ Come nel terzo trimestre anche nel quarto trimestre 2008 non ci sono state cancellazioni di ufficio per il Registro delle imprese. Si ricorda che nei trimestri precedenti i provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 274/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle imprese aveva fortemente influito sulla riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia.

⁵ Si tratta, per la maggior parte, di imprese costituite con la forma giuridica della società, che i notai hanno iscritto al Registro delle imprese, nei termini prescritti, come inattive e che, quando diventeranno operative, comunicheranno al Registro delle imprese l'attività economica prevalente esercitata e verranno conteggiate nel settore di competenza. Anche per questo trimestre l'analisi degli andamenti dei singoli settori è sicuramente condizionata pesantemente dalla presenza di tali "imprese non classificate".

⁶ E' ormai da due anni che il commercio registra saldi negativi.

**La consistenza
degli esercizi
commerciali
secondo
l'osservatorio
nazionale del
commercio**

L'analisi dei flussi evidenzia 42 iscrizioni (31 imprese individuali e 11 società) e 70 cessazioni (53 imprese individuali e 17 società), con un saldo pari a -28 unità (-12 unità nelle costruzioni, -8 unità nelle attività terziarie, -5 unità nell'industria manifatturiera, -1 nell'agricoltura, commercio e alberghi e ristoranti, saldo nullo per le imprese non classificate)⁷.

I dati sugli esercizi commerciali, distribuiti per tipologia e classi di superfici, messi a disposizione dall'Osservatorio nazionale del commercio, forniscono informazioni sul commercio in sede fissa, con esclusione del commercio di autoveicoli e motocicli, del commercio all'ingrosso e dell'intermediario del commercio, del commercio al dettaglio fuori dei negozi, ma con inclusione delle "attività commerciali secondarie" di imprese che svolgono prevalentemente attività non commerciali.

In provincia di Sondrio, a fine 2008, sono attivi 3.577 esercizi commerciali, in lieve diminuzione rispetto al 2007 (-0,06%), per una superficie totale di 281.322 mq, in crescita, nello stesso periodo, del 2,19%.

Il 93,12% degli esercizi commerciali (3.331 unità) sono esercizi di vicinato⁸, in diminuzione dello 0,36% rispetto allo stesso periodo del 2007; ad essi corrisponde una superficie pari al 49,29% della superficie totale, inferiore di mezzo punto percentuale a quella di fine 2007.

Sono 235, pari al 6,57% del totale, gli esercizi di media distribuzione⁹, in crescita del 4,44% rispetto al 2007, cui è riconducibile il 34,87% della superficie totale, che cresce, nel periodo in esame, del 5,63%.

Rimangono stabili per il terzo semestre consecutivo il numero degli esercizi della grande distribuzione¹⁰, 11, e la superficie da essi occupata, 44.562 mq¹¹.

Con riferimento alla forma giuridica prescelta dagli operatori degli esercizi commerciali, si osserva come siano ditte individuali il 47,04% degli esercizi di vicinato, mentre il 34,25% di essi è costituito da società di persone e il 17,68% da società di capitali¹².

L'incidenza percentuale delle società di capitale sale al 48,51% nelle medie strutture di vendita, mentre il 36,60% hanno la forma delle società di persone e poco più del 14% (33 unità) dell'impresa individuale.

La quasi totalità delle grandi strutture di vendita attive in provincia è di proprietà di società di capitali.

⁷ Anche per il comparto artigiano, nel quarto trimestre 2008, si registrano saldi negativi in tutti i settori, risultati non dovuti alle cancellazioni d'ufficio che, come nel trimestre precedente, sono nulle.

⁸ Esercizi di vicinato: quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

⁹ Medie strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti degli esercizi di vicinato e fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

¹⁰ Grandi strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti delle medie strutture di vendita.

¹¹ Nell'anno 2008 risulta abbastanza chiaramente che gli esercizi della media distribuzione stanno aumentando in numero e metratura a svantaggio di quelli di vicinato (che registrano comunque un aumento nella metratura).

¹² La situazione è stabile rispetto a quella dell'anno precedente.

Forte incremento degli imprenditori extracomunitari, si registra il dato più alto negli anni

Al 31 dicembre 2008, risultano avere una carica 27.308 "persone" (viene considerata la prima carica) nelle imprese o unità locali iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio, quota ancora in flessione (-2,02%) su base annua, per il settimo trimestre consecutivo.

Il 3,09% di tali imprenditori ha nazionalità extracomunitaria: si tratta di 843 soggetti, in aumento del 2,93% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La forma giuridica prediletta dagli extracomunitari che fanno impresa è la ditta individuale, infatti ben il 53,86% degli imprenditori extracomunitari (454 soggetti) riveste la carica di titolare, mentre il 33,81% (285 persone) quella di amministratore e l'8,78%, pari a 74 soggetti, quella di socio.

Il 44,49% dei titolari extracomunitari (202 persone) è attivo nel settore del commercio, il 24,89% (113 persone) nelle costruzioni, il 7,71% (35 persone) nelle attività manifatturiere, il 7,05% (32 persone) nell'agricoltura e il 4,63% (21 persone) negli alberghi e ristoranti. In quest'ultimo settore si concentra invece la percentuale più elevata di extracomunitari attivi con la carica di amministratori, il 24,91% (71 unità) dei 285 registrati. Sono 54 gli imprenditori extracomunitari con carica di amministratore attivi nel commercio, 47 quelli che operano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, 38 quelli impegnati nell'attività manifatturiera e 28 quelli attivi nel settore costruzioni.

Il 28,85% dei 454 titolari di impresa (131) provengono dal Marocco, 5 imprenditori in più rispetto al 31 dicembre 2007. Il 25,77% (117) provengono dalla Svizzera (erano 115 alla fine del 2007), 30 imprenditori provengono dalla Cina, 24 dal Senegal, 17 dall'Albania, 14 dalla Macedonia, 14 dall'Egitto e i restanti da altri Paesi.

L'occupazione non dipendente

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione non dipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Le iscrizioni complessive nel IV trimestre del 2008 sono state 123 e le cancellazioni 58, con un saldo pari a 65¹³.

Diminuiscono del 62% le iscrizioni dei Co.co.pro¹⁴, 35 iscrizioni nel quarto trimestre 2008, contro le 91 dello stesso periodo del 2007.

Variazione tendenziale del -53% per le iscrizioni riferite ai co.co.co¹⁵, che si attestano a quota 51 (erano 109 nel quarto trimestre 2007).

In aumento, su base annua, le 27 iscrizioni riferite ai liberi professionisti¹⁶ (erano 14 nello stesso periodo del 2008), mentre gli

¹³ Le iscrizioni e le cancellazioni registrano rispettivamente una variazione tendenziale negativa del 45% e del 54%.

¹⁴ *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

¹⁵ *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione.

La cassa integrazione: ore autorizzate in provincia nel IV trimestre

associati in partecipazione¹⁷, dai 3 dello stesso periodo dell'anno precedente passano ai 10 del quarto trimestre 2008 e non si registrano iscrizioni di lavoratori autonomi occasionali¹⁸ (erano 7 nel IV trimestre 2007).

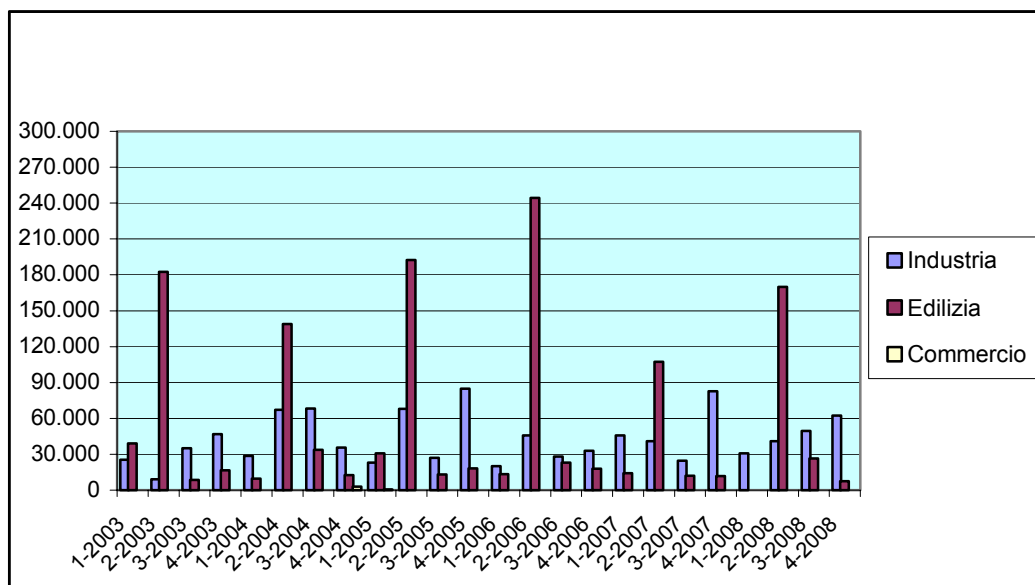
Nel trimestre in esame le cancellazioni dalla gestione separata hanno interessato 24 co.co.co (saldo pari a 27 unità), 28 co.co.pro (saldo 7 unità), 4 liberi professionisti (saldo pari a 23 unità) e 2 associati in partecipazione (saldo 8 unità).

Il quarto trimestre del 2008 evidenzia una situazione più positiva sia rispetto al secondo e al terzo trimestre dell'anno sia rispetto allo stesso periodo del 2007.

Sono 69.894 le ore complessivamente autorizzate, il 35,9% circa riferite alla gestione ordinaria, 25.088 ore: 17.536 ore sono state autorizzate nell'industria e 7.552 nell'edilizia.

Le ore di gestione straordinaria, 44.806, rappresentano il 64,1% delle ore totali e sono tutte autorizzate nell'industria.

Grafico 1 - Andamento delle ore di cassa integrazione autorizzate per settore e per trimestre - periodo 2003-2008.



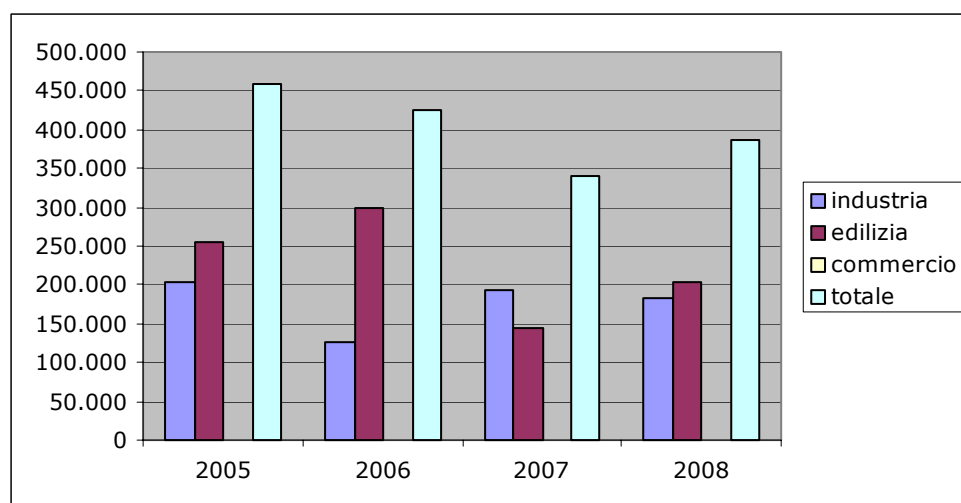
Fonte: Inps Sondrio

¹⁶ L'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

¹⁷ *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

¹⁸ *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia.

Grafico 2 – Andamento delle ore di cassa integrazione autorizzate 2005-2008 per settore.



Fonte: Inps Sondrio

Si tratta di ore autorizzate e non necessariamente effettuate. Eventuali valutazioni risultano inoltre condizionate dal fatto che l'attribuzione al trimestre viene fatta sulla base del periodo in cui si è riunita la Commissione presso l'INPS.

Pesante il rallentamento dell'industria, ma Sondrio riesce a contenere la crisi rispetto alle altre province lombarde

I dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostrano a livello lombardo, nel quarto trimestre 2008, una forte caduta di produzione (-4,14%), ordini (interni -7,34%, esteri -5,94%) e fatturato (-3,55%), mentre i prezzi dei prodotti mostrano variazioni negative (-0,51%), trascinate dalla bassa domanda e dal calo dei prezzi delle materie prime (-0,93%). L'unico aspetto positivo è che le imprese, nonostante le difficoltà, sono riuscite ad incrementare la quota del fatturato estero (34,78%), i cui ordini sono in caduta meno pesante rispetto a quelli interni. Le variazioni tendenziali, quelle riferite cioè allo stesso periodo dello scorso anno, sono tendenzialmente in sintonia con quelle congiunturali, per quanto riguarda produzione (-5,99%), ordini interni (-7,71%) e fatturato (-6,91%). Viceversa, gli ordini esteri mantengono valori tendenziali positivi (+2,58%), mentre la dinamica tendenziale dei prezzi rimane positiva (+9,80% per le materie prime, +4,21% prezzi)¹⁹.

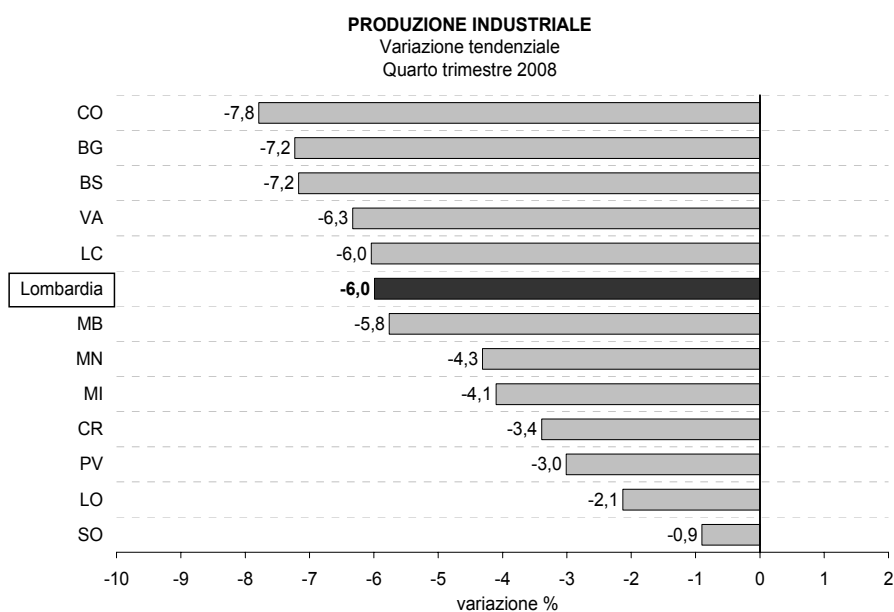
Da un punto di vista territoriale, le variazioni tendenziali mostrano valori negativi (si veda il Grafico seguente) indistintamente per tutte le province, anche se le contrazioni sono diverse²⁰. Hanno fatto peggio

¹⁹ La tendenza al ribasso che caratterizza l'economia industriale lombarda è confermata anche da altri indicatori congiunturali. In particolare, il tasso di utilizzo degli impianti appare in diminuzione, il periodo di produzione assicurata è in calo, mentre le scorte subiscono un incremento notevole. I dati quindi manifestano un alto grado di coerenza con il dispiegarsi della crisi. In questo contesto, anche i segnali che provengono dal mercato del lavoro non sono incoraggianti. Mentre le ore sono in leggero declino rispetto al II trimestre, l'occupazione ha fatto registrare una caduta superiore all'1%.

²⁰ Da un punto di vista settoriale la situazione tende ad omogeneizzarsi attorno al segno negativo (con eccezione dell'alimentare) anche se le performance negative sono molto eterogenee fra di loro. Effettivamente, le province che hanno contenuto i danni sono caratterizzate da un'importante presenza del settore agroalimentare.

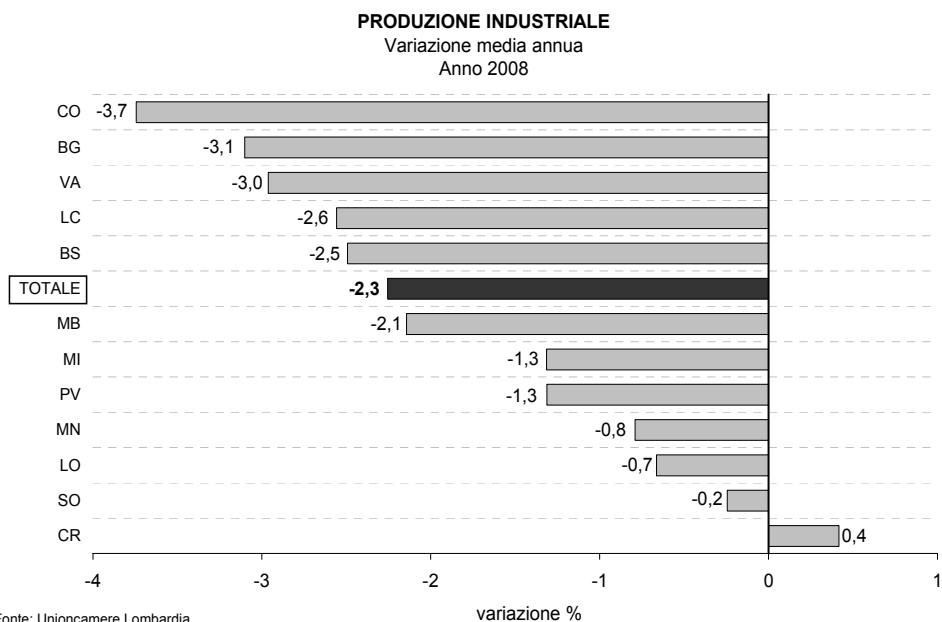
Como, Bergamo e Brescia, mentre hanno contenuto i danni Cremona, Lodi, Pavia e Sondrio.

Grafico 3 – Produzione industriale tendenziale per provincia²¹.



In un'ottica annuale (Grafico 3) solo Cremona ha fatto registrare valori positivi, Sondrio si colloca al secondo posto con valori lievemente negativi.

Grafico 4 – Variazione media annuale produzione industriale per provincia – Anno 2008.

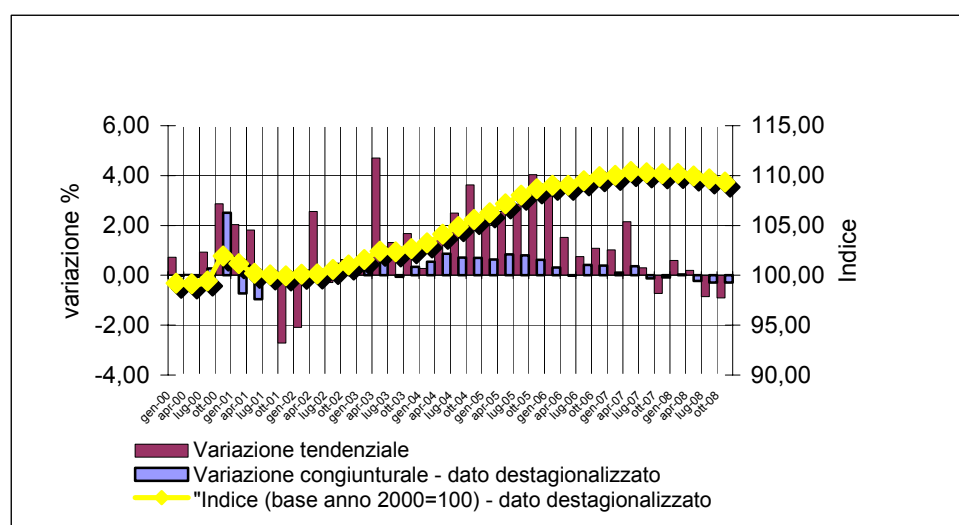


In provincia di Sondrio la produzione industriale appare in diminuzione per il secondo trimestre consecutivo registrando un calo tendenziale del

²¹ Il dato lombardo presenta una dinamica che è incapsulata fra quella della zona dell'Euro e quella italiana. In questa gerarchia, l'evoluzione nazionale italiana è quella che sta decisamente peggio.

-0,90%. Anche la variazione congiunturale, pari a -0,29%, è negativa ma pressochè stabile rispetto al trimestre precedente (-0,28%).

Grafico 5 - Andamento della produzione industriale 2000-2008.



Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Il fatturato totale è dichiarato ancora in flessione rispetto allo stesso trimestre del 2007 (-5,58%) e in diminuzione anche rispetto al trimestre precedente (-1,26%); la quota di fatturato estero sul totale si attesta a 23,42%, ancora in lieve recupero rispetto ai valori passati, nonostante le difficoltà del mercato internazionale²².

Da segnalare la pressione verso il basso dei prezzi dei prodotti dello 0,09% rispetto al trimestre precedente, trascinati dalla bassa domanda e dal calo dei prezzi delle materie prime (-1,08%).

Tabella 1 - Variazioni congiunturali delle principali variabili del settore industria (dati destagionalizzati).

Trimestri		2007				2008			
		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione		0,11	0,37	-0,13	-0,09	0,03	-0,23	-0,28	-0,29
Ordini interni	(1)	0,58	1,38	1,37	-0,84	0,94	-0,52	0,12	0,16
Ordini esteri	(1)	-1,62	0,84	2,35	0,33	0,55	-1,48	0,62	-3,28
Fatturato totale	(1)	-0,75	-0,46	-0,20	-0,29	-1,08	-0,75	-1,26	-1,26
Quota fatturato estero (%)		11,30	12,02	14,76	6,49	14,64	16,39	23,00	23,42
Prezzi materie prime		0,23	1,26	1,24	1,60	2,48	2,01	1,58	-1,08
Prezzi prodotti finiti		0,90	0,77	0,07	0,41	1,98	1,51	-0,07	-0,09
Addetti fine trimestre		-1,23	-0,07	0,41	-1,64	0,36	-0,45	-0,37	1,03

Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

Per quanto riguarda gli ordini, quelli interni mostrano un segno positivo sia dal punto di vista congiunturale che da quello tendenziale (+0,16% e

²² Come a livello lombardo, anche le imprese sondriesi sono riuscite, nonostante le difficoltà, ad incrementare la quota del fatturato estero.

+0,55%), quelli esteri un segno negativo in entrambi i casi (-3,28% e -3,61%).

Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria.

Trimestri		2007				2008			
		1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	(1)	1,02	2,15	0,30	-0,73	0,59	0,20	-0,86	-0,90
Tasso di utilizzo degli impianti	(2)	43,11	43,34	45,64	32,78	42,41	40,48	58,24	51,88
Ordini interni	(5)	6,08	5,83	6,56	1,84	3,12	0,66	-0,24	0,55
Ordini esteri	(5)	-1,92	-1,18	0,65	1,68	3,98	1,63	-0,04	-3,61
Periodo di produzione assicurata	(3)	19,06	21,22	20,90	8,20	13,99	16,67	26,83	22,44
Giacenze prodotti finiti	(4)	5,26	4,35	5,89	25,00	0,00	27,78	17,65	7,69
Giacenze materiali per la produzione	(4)	3,71	0,00	3,70	-6,25	0,00	4,17	6,90	0,00
Fatturato totale	(5)	-1,81	-1,06	-1,52	-2,25	-1,95	-1,11	-3,41	-5,58

Fonte: Elaborazione CCIAA di Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

(1) Per questo trimestre non è utilizzabile l'indice corretto per giorni lavorativi, ma si indica la variazione tendenziale grezza

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(4) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(5) Dati deflazionati

Le giacenze sono considerate ancora eccedenti per i prodotti finiti (+7,69%), non si registrano invece giacenze per le materie prime, mentre per il prossimo trimestre gli imprenditori segnalano che il portafoglio ordini acquisito garantirà circa 22,44 giorni di produzione, in discesa rispetto a quello dei trimestri precedenti²³.

Anche il tasso di utilizzo degli impianti risulta in diminuzione (passando da 58,24 a 51,88), che è tipico dei momenti di rallentamento.

Tabella 3 - Indicatori occupazionali del settore industria.

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2005	n.d.	n.d.	n.d.
2	4,47	1,47	3,00
3	2,75	3,73	-0,98
4	2,05	5,44	-3,39
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03
3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95
1-2008	4,78	1,96	2,83

²³ Giorni di produzione assicurata: numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.

2	2,60	2,15	0,44
3	2,06	3,33	-1,27
4	1,20	2,56	-1,35

Negativi i dati relativi agli addetti: il tasso di ingresso (+1,20%), molto contenuto rispetto a quello dei trimestri precedenti, e l'incremento molto accentuato del tasso di uscita (2,56%), determinano un saldo negativo dell'1,35% per il secondo trimestre consecutivo. Le vicende della produzione non si riflettono immediatamente sul mercato del lavoro, le cui variabili si adeguano con un certo ritardo temporale che varia da situazione a situazione e che dipende anche dall'assetto istituzionale che lo caratterizza. Negative anche le aspettative occupazionali per il prossimo trimestre, per il quale il saldo tra coloro che prevedono una diminuzione e coloro che, al contrario, si aspettano una crescita, è a favore dei primi (-2,9%), comunque minore di quello dei trimestri precedenti.

Le aspettative sulla produzione degli imprenditori industriali per il quarto trimestre 2008 vedono invece prevalere di molto i pessimisti sugli ottimisti (-35,3%).

Il saldo tra ottimisti e pessimisti per il quarto trimestre 2008 rimane negativo per quanto riguarda la domanda interna (-18,8%) e lo diventa anche per quella estera (-13,8%)²⁴.

Tabella 4 – Aspettative su domanda, produzione e occupazione.

	Prospettive per il trimestre successivo			
	Domanda		Produzione	Occupazione
	interna	estera		
1° trim. 2006	53,6	47,8	72,4	20,7
2° trim. 2006	13,6	16,7	36,4	-13,6
3° trim. 2006	48,3	50,0	65,5	10,3
4° trim. 2006	18,2	29,4	30,4	17,4
1° trim. 2007	33,3	40,0	42,9	14,3
2° trim. 2007	6,1	12,0	12,1	-9,1
3° trim. 2007	16,0	36,9	38,5	8,0
4° trim. 2007	6,3	40,0	0,0	0,0
1° trim. 2008	-4,2	11,1	20,8	-4,2
2° trim. 2008	-17,4	11,8	-8,3	-8,3
3° trim. 2008	-6,9	0,0	6,9	-6,9
4° trim. 2008	-18,8	-13,8	-35,3	-2,9

Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Valori negativi anche per l'artigianato manifatturiero

Le imprese dell'**artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, per il quarto trimestre 2008, una diminuzione della produzione del 3,21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dello 0,84% rispetto al trimestre precedente.

Concordemente, il tasso di utilizzo degli impianti continua a viaggiare a valori inferiori al 70% e passa dal 67,29% del terzo trimestre al 64,74% del quarto.

Alla forte diminuzione della produzione si associa una forte diminuzione degli ordini interni (-4,01%) ed esteri (-0,85%)²⁵. Sale però di sei

²⁴ Le aspettative per il prossimo trimestre sono molto negative, si tratta dei saldi negativi più alti dal 2003 ad oggi.

giornate il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini che raggiungono quota 42.

Con riferimento alle scorte di prodotti finiti, le valutazioni di scarsità superano largamente quelle di esuberanza, con un saldo pari a -10,81%, così come prevalgono le valutazioni di scarsità per le scorte di materie prime con un saldo di -2,70%²⁶.

Prosegue e si fa ancora più consistente il calo, già dichiarato nei trimestri precedenti, del fatturato interno (-7,51%) ed è in diminuzione anche quello estero (-6,49%).

Tabella 5: Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2007 e 2008 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali artigianato.

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	-0,28	-0,72	1,92	0,98	-1,29	-1,67	-2,98	-3,21
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	63,98	65,66	63,45	68,99	66,21	66,55	67,29	64,74
Ordini interni	8,28	4,62	2,63	3,34	4,68	3,74	1,05	-4,01
Ordini esteri	6,35	3,12	8,11	6,92	1,46	4,90	-4,88	-0,85
Periodo di produzione assicurata (2)	31,98	31,35	33,38	34,82	36,79	41,41	36,45	42,15
Giacenze prodotti finiti (3)	-7,15	-7,40	-10,72	-33,33	0,00	-9,09	-4,55	-10,81
Giacenze materiali per la produzione (3)	-1,89	6,90	0,00	-6,78	-1,82	-7,94	-1,92	-2,70
Fatturato interno	-2,30	-5,20	-0,67	-0,82	-5,58	-5,59	-6,63	-7,51
Fatturato estero	-1,96	-0,59	1,87	0,58	-3,11	-6,17	-8,89	-6,49

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità (dato grezzo)

Tabella 6 - Variazioni congiunturali delle principali variabili. Dati destagionalizzati artigianato.

Trimestri	2007				2008			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Produzione	0,18	-0,01	0,49	-0,40	-0,86	-0,68	-0,94	-0,84
Ordini interni	1,18	-0,58	5,42	2,46	2,25	-1,33	-2,30	-2,49
Ordini esteri	4,18	-0,06	3,86	-1,06	-1,05	2,81	-5,05	2,59
Fatturato interno	0,15	-1,69	0,55	-0,58	-3,12	-1,97	-1,28	-2,16
Fatturato estero	0,65	0,93	-0,18	-1,49	-2,35	-2,05	-2,22	-0,54
Quota fatturato estero (%)	4,72	3,51	3,41	6,01	5,94	4,12	5,37	5,79
Addetti fine trimestre	2,18	0,72	0,22	1,53	-0,52	-1,02	-0,10	-1,07
Prezzi materie prime	2,63	2,52	2,82	4,02	3,43	2,93	3,13	0,35
Prezzi prodotti finiti	0,71	1,00	0,81	1,71	1,36	0,71	1,33	0,83

Fonte: Unioncamere Lombardia

²⁵ Tutti dati quelli di questo trimestre che sembrerebbero confermare che nella nostra provincia gli andamenti economici si verificano con un certo ritardo. Infatti questi valori negativi nell'artigianato venivano già registrati lo scorso trimestre nelle altre province lombarde.

²⁶ Si può quindi immaginare che tali valori lascino spazio per un eventuale recupero della produzione a seguito dell'effetto scorte.

Anche considerando il confronto con il trimestre precedente (variazione congiunturale) prevalgono i segnali di rallentamento.

La produzione diminuisce dello 0,84%, gli ordini interni del 2,49%, mentre tengono quelli esteri (+2,59%). Anche dal punto di vista del fatturato si osserva un peggioramento: -2,16% per il fatturato interno e -0,54% per il fatturato estero, mentre la quota del fatturato estero sul totale registra un incremento raggiungendo il 5,79%.

Tabella 7 – Indicatori occupazionali - Anni 2006-2008.

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42
1-2008	3,10	3,57	-0,48
2	4,33	3,30	1,03
3	2,94	3,92	-0,98
4	1,96	4,27	-2,32

Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel quarto trimestre 2008 si allarga ulteriormente la forbice tra tassi di ingresso e tassi d'uscita degli occupati. L'occupazione registra un saldo negativo per l'artigianato del -2,32% causato da un brusco calo del tasso di ingresso di quasi un punto percentuale che si attesta al 1,96% e da un incremento del tasso di uscita che raggiunge il 4,27%.

Gli imprenditori artigiani guardano con molta sfiducia anche al primo trimestre del nuovo anno. Aspettative negative su produzione (-18,3%) domanda interna (-20,8%) e domanda estera (-9,4%).

Aumentano il valore e il numero dei protesti

Sono in crescita di 61,4 punti percentuali su base annua il numero dei protesti levati in provincia di Sondrio nel quarto trimestre 2008. Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera di Commercio di Sondrio risultano infatti 402 gli effetti protestati, per un totale importo pari a 1.196.741,00 euro²⁷, in aumento del 69,6% rispetto allo stesso periodo del 2007²⁸.

I protesti sono in aumento anche rispetto al terzo trimestre 2008 quando se ne registravano 320 per un importo pari a 514.728,20 euro. Con riferimento agli assegni bancari, si osserva una lieve diminuzione del numero degli effetti protestati, passati dai 59 del quarto trimestre

²⁷ Un numero così elevato di protesti non si registrava dai primi trimestri del 2005, quando l'importo degli effetti protestati era comunque minore. Quello del quarto trimestre 2008 è l'importo più elevato di effetti protestati registrato dal 2001 ad oggi.

²⁸ Nel 2008 sono stati elevati 1.364 protesti rispetto ai 958 del 2007. Per quanto riguarda gli importi nel 2008 sono stati elevati protesti per un valore di 3.499.404,70 euro e nel 2007 per 2.314.379,80 euro.

**Variazione
tendenziale
positiva per il
saldo commerciale**

2007 ai 56 di questo trimestre, cui ha corrisposto però un forte incremento degli importi, passati da 293.061,10 a 866.046,40 euro²⁹.

Le cambiali ordinarie fanno registrare un incremento sia nel numero che negli importi degli effetti protestati, rispettivamente pari a +89,7% e a +27,8%: sono 330 le cambiali protestate nel trimestre (174 nel quarto trimestre 2007), per un importo complessivo di 299.719 euro ca. (è stato pari a ca. 234.551 euro nel quarto trimestre 2007)³⁰.

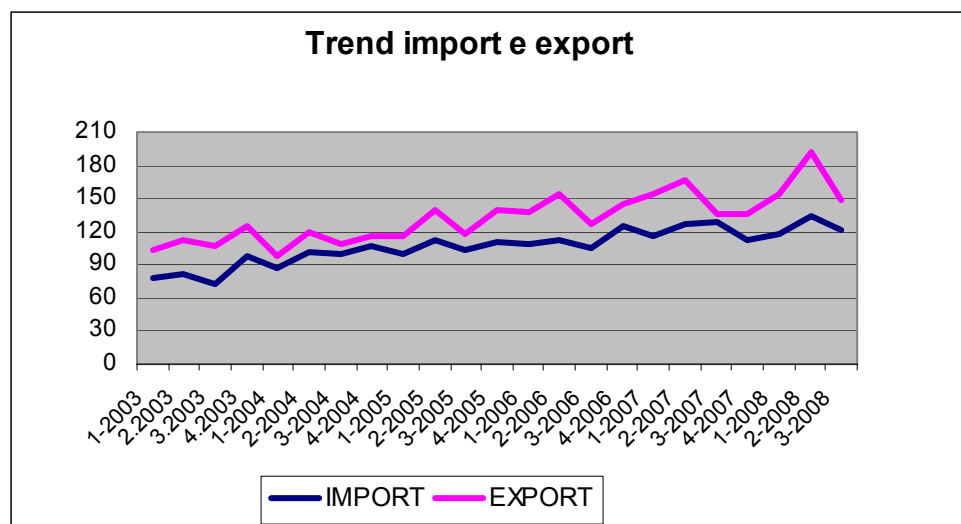
Con un numero di 11 e un importo complessivo pari a 29.322,30, le tratte non accettate diminuiscono (16 e 178.165,10 nel quarto trimestre 2007)³¹, invece le tratte accettate aumentano in numero e in valore (numericamente passano da 0 a 5 e per importo da 0 a 1.653,00)³².

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al terzo trimestre 2008, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 147,7 milioni di euro, valore in crescita su base annua (+8,2%), ma in diminuzione rispetto al trimestre precedente in cui il totale export si attestava a 192,6 milioni di euro.

Le importazioni, 121,1 milioni, registrano una diminuzione, su base annua del 6,0% e anche rispetto al trimestre precedente in cui erano 134,6 milioni.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 26,6 milioni di euro, è in aumento del 242,1% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Grafico 6 – Trend import e export 2003-III trim. 2008.



Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat

²⁹ Nel 2008 gli assegni bancari protestati sono stati 142 per un importo pari a 1.732.827,60 euro rispetto ai 156 per un importo pari a 1.018.025,20 euro del 2007. Quello del quarto trimestre 2008 è l'importo più elevato di assegni protestati registrato dal 2001 ad oggi.

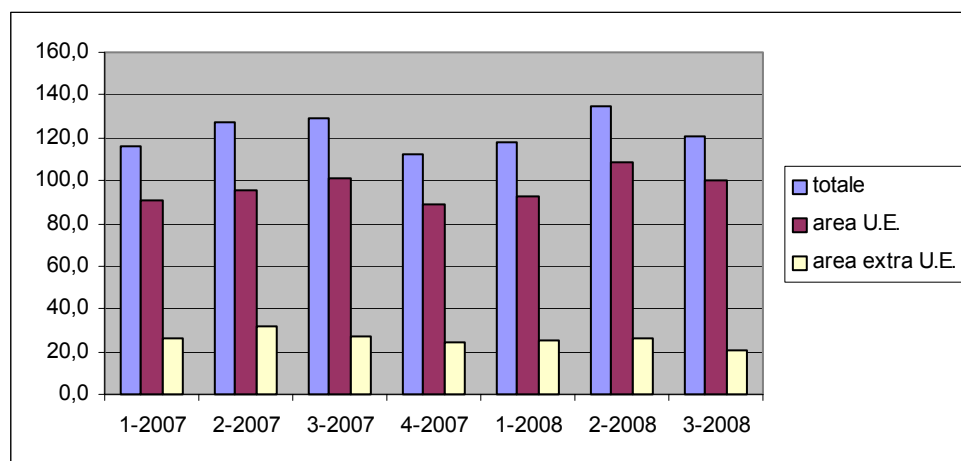
³⁰ Nel 2008 le cambiali ordinarie protestate sono state 1.172 per un importo pari a 1.601.395,60 euro rispetto alle 750 per un importo pari a 955.681,80 euro del 2007. Quello del quarto trimestre 2008 è l'importo più elevato di cambiali ordinarie protestate dal 2001 ad oggi.

³¹ Nel 2008 le tratte non accettate sono state 34 per un importo pari a 110.745,00 euro rispetto alle 49 pari a 336.882,90 euro del 2007. Il numero e l'importo sono tra i più bassi registrati dal 2001 ad oggi.

³² Nel 2008 le tratte accettate sono state 16 per un importo pari a 4.436,40 euro rispetto alle 3 pari a 3.790,00 euro del 2007.

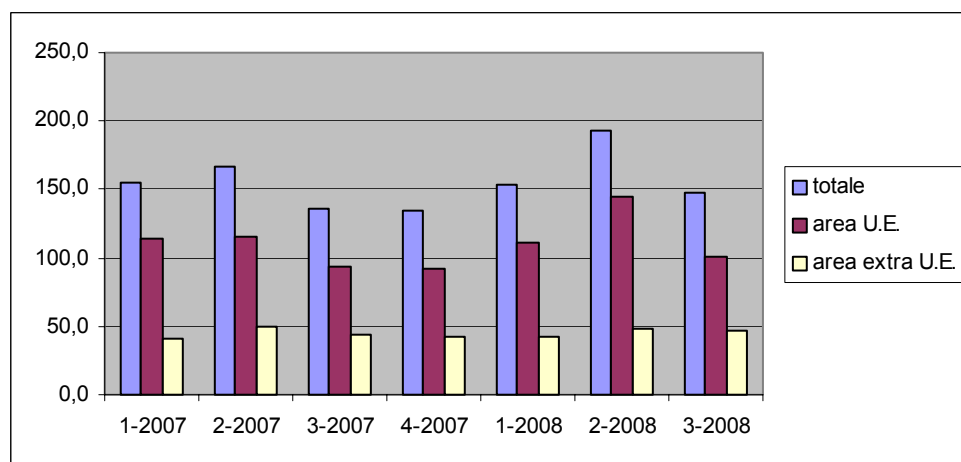
Se si passa ad analizzare i flussi di commercio estero per paese di provenienza e destinazione, si nota che la maggior parte dei prodotti importati proviene dai Paesi dell'Unione Europea e verso tali Paesi è diretto prevalentemente l'export.

Grafico 7 – Import 2007-III trim. 2008 per area di provenienza.



Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat

Grafico 8 – Export 2007-III trim. 2008 per area di provenienza.



Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat

Con riferimento all'analisi di import e export per classificazione merceologica, la provincia di Sondrio mostra una forte dipendenza dal settore meccanico, sia per i flussi in entrata che per quelli in uscita. Più del 95% dell'export della provincia di Sondrio è composto da prodotti trasformati e manufatti per un valore pari 141.067 milioni di euro. I "prodotti agricoli" e i "minerali energetici e non energetici" rappresentano rispettivamente lo 1,75% e il 2,74% del totale.

Anche con riferimento agli acquisti sui mercati esteri, la provincia di Sondrio registra, in termini di valore delle merci scambiate, una netta prevalenza di prodotti trasformati e manufatti (95,24% del totale). Il totale import, pari a 121 milioni di euro circa nel terzo trimestre 2008, conta infatti oltre 115 milioni di euro circa di prodotti trasformati e manufatti, 4,5 milioni di euro per l'agricoltura, un milione di euro circa

per il commercio di minerali energetici e non e quote inferiori al milione di euro per altri prodotti e servizi.

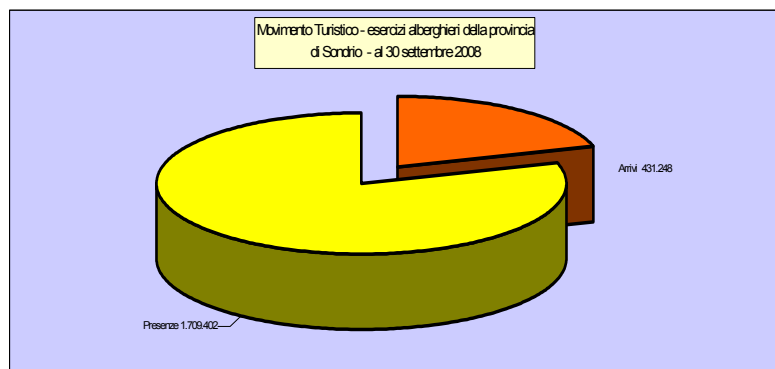
Nell'ambito del settore manifatturiero riveste grande importanza, anche in questo caso, la meccanica.

La variazione tendenziale delle importazioni è positiva per i settori agricolo, minerale ed energetico e negativa per la manifattura, quella dell'export è positiva per agricoltura e prodotti trasformati e manufatti e negativa per i settori minerale ed energetico.

Il movimento turistico: in aumento, su base annua, gli arrivi e quasi stabili le presenze nel III trimestre dell'anno

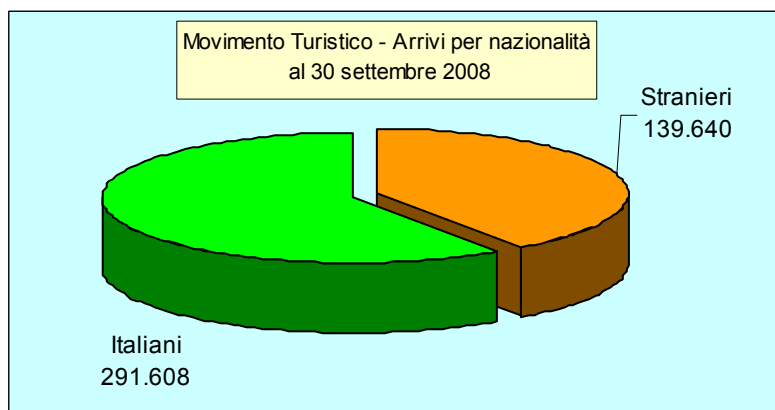
I dati trasmessi dal Settore Turismo della Provincia di Sondrio sul terzo trimestre 2008, ancora provvisori, mostrano, per le località turistiche della provincia di Sondrio, un aumento di arrivi, mentre le presenze sono quasi stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per le località turistiche di Valtellina e Valchiavenna si registra, al 30 settembre 2008, un numero di arrivi pari a 431.248 e presenze pari a 1.709.402. La situazione si dimostra abbastanza stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



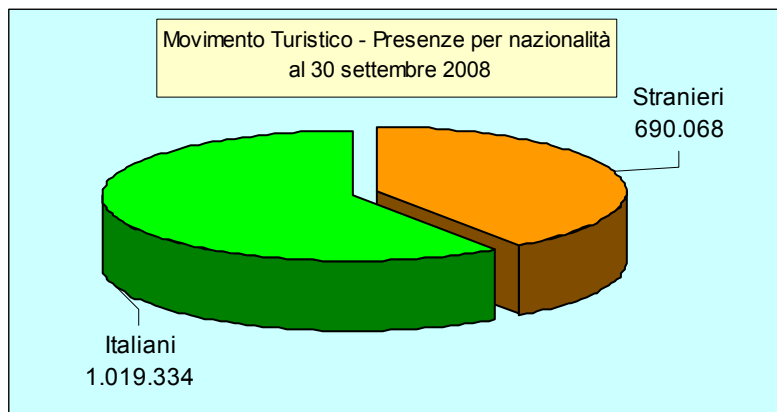
Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat

Gli arrivi registrati sono per 139.640 legati a stranieri e per 291.608 ad italiani.



Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat

Considerando invece le presenze, sono 690.068 gli stranieri e 1.019.334 quelle degli italiani.



Fonte: Elaborazione CCIAA Sondrio su dati Istat